



Invito

«Nazione ultramarina»: la sua impronta profonda
nell'Università di Padova nel Seicento

ΣΤΑ ΙΤΑΛΙΚΑ ΜΕ ΤΑΥΤΟΧΡΟΝΗ ΜΕΤΑΦΡΑΣΗ ΣΤΑ ΕΛΛΗΝΙΚΑ

Panajota Tzivara



Professoressa associata di Storia greca moderna,
Università Democrito di Tracia

16 gennaio 2025, 18:00 (ora locale)
Istituto Italiano di Cultura di Atene
Odòs Patission 47

Ingresso libero. È richiesta la registrazione scrivendo a katerinaromn@ill.uoa.gr



Riassunto

La presenza di studenti greci all'Università di Padova è nota fin dal XIV secolo, ma il XVII secolo può essere caratterizzato come l'età dei Greci per eccellenza. In quell'epoca la Nazione Ultramarina venne organizzata e si dotò di uno Statuto che ne definiva le regole di funzionamento; acquisì un proprio Album, nel quale furono registrati gli stemmi miniati delle famiglie alle quali appartenevano i suoi ufficiali; sciolse le divergenze con la nazione alemanna (che suscitava il timore reverenziale dei Greci), partecipò all'amministrazione dell'Università con propri rappresentanti e nelle cattedre con i propri membri; si attirò la protezione da parte dei patrizi veneziani, ricambiando la sua gratitudine con discorsi solenni, composti da studenti greci e laureati. Sommariamente, nel XVII secolo all'interno dell'istituzione patavina fu coltivata l'erudizione greca moderna, che si manifestò con il ritorno degli studenti greci in patria.

Curriculum Vitae

Panajota Tzivara, attualmente è professoressa associata di Storia greca moderna presso l'Università Democrito di Tracia. Ha svolto ricerche negli archivi storici di Corfù e Cefalonia, negli archivi del Collegio Greco e della Propaganda di Roma, nell'Archivio dell'Università di Padova e nell'Archivio di Stato di Venezia, come pure nell'archivio del Museo Correr e del Seminario Patriarcale. Ha anche studiato manoscritti nelle biblioteche di Roma, Padova, Milano e Venezia. Ha pubblicato su argomenti relativi alla storia sociale e culturale delle isole ioniche durante il dominio veneto. Tra i suoi interessi di ricerca ci sono: relazioni tra greci e popoli dell'Europa occidentale (XV-XVIII secolo); la circolazione di manoscritti, di libri e idee durante il XVI-XVIII secolo; biblioteche private e monastiche; la conoscenza della lingua greca e italiana da parte degli abitanti delle isole ioniche; laureati di Padova e la loro carriera. Recentemente è stata pubblicata la sua opera (in due volumi) sulle collezioni librarie private a Corfù (16^o-18 secolo).